



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche statali di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna

Ai Coordinatori delle attività didattiche delle Istituzioni Scolastiche paritarie di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Al Presidente della Regione Emilia-Romagna –
Commissario delegato
Stefano Bonaccini

Ai Dirigenti tecnici e amministrativi dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Al sito web USR-ER

Oggetto: Accoglienza e inclusione ai tempi del conflitto – indicazioni Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e incontro formativo “Come spiegare la guerra?” - 5 aprile 2022

1

Con la presente si forniscono alcune informazioni al fine di coadiuvare le scuole emiliano-romagnole nell'accoglienza degli alunni esuli ucraini e nella gestione dell'emergenza in corso.

1) Accoglienza alunni esuli ucraini

In premessa si porta all'attenzione delle SS.LL. quanto già condiviso con i Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale in relazione alla necessità di rispettare le disposizioni di carattere sanitario previste dall'Ordinanza della Protezione Civile del 6 marzo 2022 n. 873 [“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”](#).

Nello specifico i Dirigenti Scolastici e i Coordinatori delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna vorranno costantemente interloquire con le autorità sanitarie competenti per l'espletamento delle procedure sanitarie indicate nell'Ordinanza. Fondamentale sarà altresì il costante contatto con gli Enti Locali e gli altri organi competenti.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

I Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale sono a disposizione per ogni azione di accompagnamento e supporto nei territori, per le necessarie interlocuzioni interistituzionali.

2) Nota Amministrazione Centrale prot.n.381 del 4 marzo 2022 “Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse.”

Nelle more di ulteriori indicazioni, il Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Stefano Versari con nota del 4 marzo 2022, prot. 381, già inviata alle scuole e reperibile [al link di questo Ufficio Scolastico e del Ministero dell'Istruzione](#), ha fornito prime indicazioni e comunicato lo stanziamento di risorse per l'accoglienza degli esuli ucraini, per sostenere le scuole nella mobilitazione “*delle energie migliori per far fronte alla nuova e tragica emergenza, facendosi comunità accogliente*”.

Nello specifico, nella predetta nota si legge “*La gravità e la repentinità degli eventi occorsi non possono non aver determinato, soprattutto sui più piccoli, ricadute traumatiche che necessitano di adeguato supporto psicologico*”. A tal riguardo, in merito alla prossima realizzazione di azioni relative al supporto, si conferma la disponibilità dell'ampia comunità professionale degli psicologi dell'Emilia-Romagna a collaborare con le scuole, come appurato a seguito di interlocuzioni con l'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna e con il Dipartimento di psicologia dell'Università di Bologna.

Per ciò che riguarda il tema del supporto linguistico, si evidenzia che gli Uffici di ambito territoriale sono a disposizione delle scuole per sostenere e rinforzare le già ampie collaborazioni con gli enti locali e le realtà associative presenti in ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna in merito all'erogazione di azioni di mediazione linguistica e di supporto per studenti e famiglie.

3) Dati di contesto numerici

Al fine di comprendere il contesto numerico complessivo si forniscono alcuni dati relativi alla presenza di studenti con cittadinanza ucraina nelle scuole dell'Emilia-Romagna alla data del 7.3.2022 censiti nell'anagrafe SIDI (scuole statali e paritarie), pari a 2.902, di cui 2.416 scuola statale, 231 scuola paritaria e 255 istruzione adulti.

A seguire tabelle riepilogative:

Grado di scuola	n. alunni con cittadinanza ucraina
Infanzia	367
primaria	852
secondaria I grado	809



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

secondaria II grado	874
Totale	2.902

Tipologia	n. alunni con cittadinanza ucraina
Statale	2.416
Paritaria	231
Istruzione adulti	255
Totale	2.902

Provincia	n. studenti di cittadinanza ucraina	totale studenti per provincia	% studenti con cittadinanza ucraina sul totale degli studenti
BOLOGNA	552	115.597	0,5%
FERRARA	354	38.397	0,9%
FORLI'-CESENA	201	52.380	0,4%
MODENA	385	94.589	0,4%
PARMA	202	54.910	0,4%
PIACENZA	205	35.804	0,6%
RAVENNA	199	46.254	0,4%
REGGIO EMILIA	350	64.782	0,5%
RIMINI	454	41.897	1,1%
Totale	2.902	544.610	0,5%

3

Si forniscono altresì i [dati aggiornati a mercoledì 16 marzo 2022, ore 9.34 dal Ministero dell'Interno](#) relativi agli ingressi in Italia con principali destinazioni Milano, Roma, Napoli e Bologna, dove vengono raggiunti familiari e conoscenti già presenti in Italia:

cittadini ucraini entrati in Italia	44.008	
di cui		
Donne	22.331	50,7%
Uomini	3.819	8,7%
Minori	17.858	40,6%

4) Rilevazione SIDI sull'accoglienza scolastica degli alunni ucraini

Il Ministero dell'Istruzione, con nota del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali 9 marzo 2022, prot. 269, trasmessa ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

statali, ha comunicato l'attivazione di una funzione SIDI dedicata ad una prima rilevazione del numero di alunni ucraini accolti nelle scuole dopo l'inizio del conflitto.

Al fine di consentire un monitoraggio costante del fenomeno, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche statali ad aggiornare con tempestività e continuità i dati richiesti con il monitoraggio in parola.

5) Materiali di approfondimento e di supporto gratuiti per le scuole

Al fine di facilitare la riflessione e la progettazione didattica ed educativa, si richiamano alcuni documenti di indirizzo disponibili per le scuole:

Riferimenti a valenza nazionale - internazionale

- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - [Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero](#);
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur – [Diversi da chi?](#);
- [Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri](#) – 2014
- Linee guida del Ministero dell'istruzione relative a ["Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia di origine – 2017"](#)
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 - [Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati](#);
- OMS/UNICEF – [Le cure per lo sviluppo infantile precoce](#) 2021;
- EURYDICE – [Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole d'Europa: Politiche e misure nazionali](#) – INDIRE 2019;
- ISMU – [Ventiseiesimo Rapporto sulle migrazioni 2020](#);
- ISMU – [Studio conoscitivo sui minori stranieri non accompagnati in Italia e l'accesso all'istruzione 2021](#);
- ISTAT – [Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia 2020](#);
- Ministero dell'Istruzione – [Alunni con cittadinanza non italiana 2021](#);
- Commissione delle Comunità europee – [Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune](#).

4

Si coglie l'occasione per segnalare all'attenzione delle SS.LL. le [Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori" – 2022](#) presentate in data 17 marzo u.s.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Riferimenti Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- contributo di questo Ufficio Scolastico Regionale nella rivista Studi e documenti – 2017 “[Ragazzi in viaggio: la scuola e i minori stranieri non accompagnati](#)”
- volume prodotto da questo Ufficio Scolastico Regionale “[Sguardi simmetrici: ragazzi che arrivano da lontano nelle scuole dell'Emilia-Romagna](#)”- 2018
- elenco delle unità di apprendimento (UdA) e i [modelli per la progettazione/documentazione per l'integrazione degli alunni migranti](#) realizzati da questo Ufficio Scolastico Regionale – 2018 - e liberamente fruibili sul sito istituzionale di questo USR ER;
- [Progetto FAMI PROG-1597](#) – Attività di Sportelli per l'integrazione rivolti a studenti e genitori che provengono da Paesi terzi, finalizzati alla realizzazione di strumenti integrati utili al rafforzamento dell'integrazione scolastica degli alunni con *background* migratorio.

Si segnala, inoltre, in allegato alla presente, il documento “*Guerra, come parlarne*”, redatto dal Gruppo di Lavoro sulla Psicologia dell’Emergenza e dal Gruppo di Lavoro sulla Psicologia Scolastica dell’Ordine degli Psicologi dell’Emilia-Romagna sul tema della guerra in Ucraina, con l’obiettivo di supportare il prezioso lavoro svolto in classe dagli insegnanti in questo particolare momento. Si segnala, altresì, la pubblicazione di alcuni suggerimenti per genitori ucraini che stanno riscontrando difficoltà nel gestire le paure dei loro figli, sempre a cura dell’Ordine degli Psicologi dell’Emilia-Romagna, consultabile al seguente link diretto: <https://www.ordinepsicologier.it/it/notizie/397>.

5

6) Il tema del conflitto a scuola

Gli accadimenti degli ultimi tempi e le innumerevoli notizie rimbalzate sui mezzi di informazione e sui *social media* hanno violentemente portato alla ribalta il tema della guerra, con toni, accenti e immagini che hanno generato in tutti sconforto, disorientamento e tristezza e hanno posto prepotentemente il mondo adulto di fronte alla necessità di fornire risposte alle domande delle generazioni più giovani, soprattutto dei piccolissimi. Quesiti quali “*Maestra, perché fanno la guerra?*” oppure “*La guerra c’è perché ci sono le persone cattive?*” lasciano sovente l’adulto spiazzato di fronte alla precisione delle domande stesse e all’impossibilità di trovare risposte chiare e veramente rassicuranti.

Ma è possibile raccontare la guerra ai bambini?

La psicologia ci indica che nella prima infanzia la capacità di riconoscere il fenomeno della guerra non è sostenibile per lo sviluppo neurocerebrale di un bambino e che l’unico



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

risultato che si rischia di ottenere, parlandone, è quello dell'angoscia, del panico e della paura di ritrovarsi, da soli e senza protezione genitoriale, nelle stesse immagini che i *media* propongono.

Gli esperti suggeriscono, quindi, di cominciare a parlarne nella seconda infanzia, ma sempre proteggendo e tutelando le emozioni. La guerra, infatti, per noi e per le nuove generazioni, ha rappresentato fortunatamente un fenomeno lontano dall'immaginario ed è pertanto necessario prestare la massima attenzione a non introdurla prepotentemente nelle emozioni infantili.

La pedagogia ci insegna, altresì, sin dalle prime esperienze documentali dopo il conflitto della Grande Guerra, che è indispensabile un intervento che riguardi la dimensione emotiva-affettiva e cognitiva che permetta di superare la paralisi emotiva-cognitiva causata dal trauma, per ristabilire un equilibrio vitale.

7) Incontro formativo "Come spiegare la guerra" – 5 aprile 2022

Nell'intento di coadiuvare e fornire alle istituzioni scolastiche strumenti per la gestione delle complessità che gli accadimenti attuali stanno determinando nei bambini e nei ragazzi, questo Ufficio Scolastico Regionale organizza un incontro volto a fornire suggerimenti e proposte operative per affrontare e gestire, nei contesti scolastici, da un punto di vista psicopedagogico, il tema della guerra.

L'occasione costituisce anche un irrinunciabile e indispensabile momento per formulare prime riflessioni sul tema dell'accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli, che necessita dell'impegno corale di tutta la comunità sia per gli aspetti organizzativi, sia in merito al supporto psicologico e linguistico. Nella già richiamata nota del Dipartimento per l'istruzione vengono fornite linee di intervento che *"sulla base degli sviluppi – in costante divenire"* potranno essere ulteriormente arricchite.

L'incontro di formazione è rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e ai Dirigenti Scolastici e prevede il contributo di:

- Andrea Canevaro, professore emerito che, fra l'altro, ha partecipato a diverse missioni di cooperazione internazionale e ha realizzato pubblicazioni dedicate al tema dei bambini che sopravvivono alla guerra e alla pedagogia cooperativa nelle zone di guerra, con particolare riferimento al conflitto nella transizione fra Jugoslavia e attuale Bosnia-Erzegovina. Il prof. Canevaro porterà all'attenzione, nel corso dell'iniziativa formativa, le azioni didattiche "non gerarchiche" realizzate nel 2005 presso la scuola di Simin Hann, a Tuzla, con riferimento all'interattività, alle



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

modalità di porsi nei confronti di un gruppo-classe eterogeneo, composto da differenze, alle tracce e ai rischi lasciati dalla guerra, all'alternanza di "pieni e vuoti" in un intreccio virtuoso;

- professoressa associata Annalisa Guarini e ricercatrice Chiara Suttora del Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari", Alma Mater Studiorum, Università di Bologna che approfondiranno il tema degli effetti della guerra e di eventi traumatici (a partire dalla pandemia) sulla mente di bambini e adolescenti e sull'importanza di parlare agli studenti della guerra e sul "come farlo", fornendo elementi dalla letteratura attuale e consigli per insegnanti ed educatori;
- coordinatrice regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti Giulia Rossi che porterà il contributo degli studenti di scuola secondaria di 2° grado sul tema.

L'evento formativo si terrà **martedì 5 aprile 2022, dalle ore 17:00 alle ore 19:30**, in modalità a distanza, tramite l'utilizzo della piattaforma GoToWebinar con iscrizioni al seguente link: <https://attendee.gotowebinar.com/register/1091839657113566479>.

In allegato il programma dell'iniziativa per il quale questo Ufficio (riferimento email uff3@istruzioneee.gov.it) resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Questo Ufficio, unitamente agli Uffici di ambito territoriale resta a disposizione delle scuole dell'Emilia-Romagna per ogni supporto e azione volta a garantire una piena accoglienza degli alunni esuli ucraini.

Nell'auspicio che l'iniziativa formativa concorra a promuovere un costruttivo clima di accoglienza ed integrazione nelle scuole, già provate da un lungo tempo di pandemia, nonché a sostenerle e a supportarle in questa nuova emergenza educativa, si sottolinea che proprio in questo difficile 2022 ricorre il [centenario della nascita di Mario Lodi](#), con l'idea di "cominciare dai bambini" raccontando loro "Favole di pace", si invitano le SS.LL. a voler dare ampia diffusione alla presente.

Il Vice Direttore Generale
Bruno E. Di Palma



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Seminario “Come spiegare la guerra?”

5 aprile 2022

Ore 17:00-19:30

a mezzo piattaforma GoToWebinar

- Ore 17:00 Introduzione del Vice Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna Bruno E. Di Palma
- Ore 17:15 *“Ho imparato qualcosa dal processo inclusivo e la cooperazione internazionale: riflessioni su un'esperienza in Bosnia Erzegovina.”*
Andrea Canevaro, professore emerito dell'Università di Bologna
- Ore 17:45 *“Dalla guerra del virus al virus della guerra”*
“Alla ricerca di parole per riflettere sulla guerra con bambini e ragazzi”
Annalisa Guarini, professoressa associata presso il Dipartimento di Psicologia
“Renzo Canestrari”, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
“Vento di guerra: che emozioni vivono bambini e ragazzi?”
Professoressa Chiara Suttora, ricercatrice presso il Dipartimento di Psicologia
“Renzo Canestrari”, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
- Ore 18:45 Intervento rappresentante Coordinamento regionale Consulta degli Studenti,
Giulia Rossi
- Ore 19:15 Riflessioni

8

Segreteria organizzativa a cura Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Per informazioni: uff3@istruzioneer.gov.it